

Ancora episodi di criminalità

# Negozi (più) sicuri Stanziati 800mila euro contro spaccate e furti

I fondi per incrementare i sistemi d'allarme e risarcire i danni  
L' esercente: «Ormai pago io sennò mi aumenta l'assicurazione»

Conte alle pagine 2 e 3

## L'operazione «Negozi sicuri» Sul piatto 800mila euro Le vittime delle spaccate possono richiedere i danni

Comune e Camera di commercio uniscono gli sforzi puntando molto sulla prevenzione  
Il sindaco **Nardella**: «Progetto innovativo che nasce da un grande gioco di squadra»

Non si ferma l'ondata di microcriminalità su Firenze. Domenica, in viale degli Olmi, è toccato a un 23enne fiorentino. Con un pretesto è stato avvicinato da due giovane di origini straniere, che poi lo hanno minacciato con la punta di un oggetto metallico, che fuoriusciva dalla manica del giubbotto, gli hanno strappato la catenina d'argento dal collo e sono scappati nel parco delle Cascine. Uno dei due rapinatori è riuscito a dileguarsi con il gioiello, l'altro, marocchino di 28 anni, è stato arrestato per rapina aggravata in concorso con un complice che al momento è ignoto. È stata spinta con forza a terra e rapinata della borsa, invece, una donna 60enne, aggredita alle spalle lunedì pomeriggio intorno alle

17.30 nei pressi del cancello dei giardini del centro culturale Canova nell'omonima via. La donna è stata soccorsa da una volante e poi accompagnata da un'ambulanza all'ospedale di Torregalli per le cure del caso. Secondo quanto ricostruito dagli agenti, la 60enne sarebbe stata raggiunta alle spalle da uno sconosciuto che le avrebbe dato una forte spinta tanto da farla cadere a terra per poi impossessarsi della borsa, con all'interno cellulare, carte di credito e documenti personali. Pochi giorni fa, sempre alle Cascine, era toccato a tre ragazzi, di quattordici, quindici e sedici anni, che, intorno alle 22, mentre aspettavano la tramvia alla fermata, sono stati vittime di una brutta rapina perpetrata dai "soliti noti", ovvero nordafricani che orbitano

nell'area tra il parco e la Leopolda. Uno di loro, quindici anni, spaventato dal coltello che uno di due rapinatori brandiva, ha cominciato a correre, gettandosi all'improvviso in strada, dove è stato investito da un'auto che si è trovata improvvisamente davanti il ragazzo. Tra sabato e domenica c'è stato anche un altro arresto effettuato dalla polizia. Il gestore del punto ristoro del 'Pala Coverciano' aveva appena chiuso la sua attività quando, dall'applicazione del telefono, ha visto "live" un uomo introdursi dentro i locali. Ha così dato l'allarme alla questura e i poliziotti hanno sorpreso l'uomo dentro, con addosso i 'ferri del mestiere', ovvero degli arnesi da scasso. Il soggetto, un algerino di 58 anni, finito in manette per tentato furto.

LEONARDO BASSILICHI

«Le attività prese di mira sono una parte importante del tessuto economico fiorentino e non solo»

di **Rossella Conte**  
FIRENZE

Le imprese fiorentine potranno chiedere un risarcimento fino a 5mila euro a fondo perduto per i danni da furto e atti vandalici, le cosiddette spaccate, o per

installare misure di protezione atte a prevenirle. Le domande potranno essere presentate dal 12 febbraio fino al 31 dicembre, salvo esaurimento fondi. E' quanto prevede il bando «Negozi sicuri» che può contare su un plafond di 800mila euro (400mila da parte del Comune e 400mila da parte della Camera di commercio) aperto alle micro, piccole e medie imprese di tutta l'area metropolitana fiorentina, come ristoro per i danni subiti a vetrine, bandoni e porte di accesso dei locali aziendali a

partire dal primo luglio 2023. Oppure per l'installazione/aggiornamento di vetrine, bandoni, sistemi di videosorveglianza e antintrusione. Lo stanziamento di **Palazzo Vecchio** sarà destina-



Superficie 173 %

to, in via prioritaria alle imprese del **comune di Firenze**, mentre l'impegno della Camera di commercio riguarda tutta l'area metropolitana.

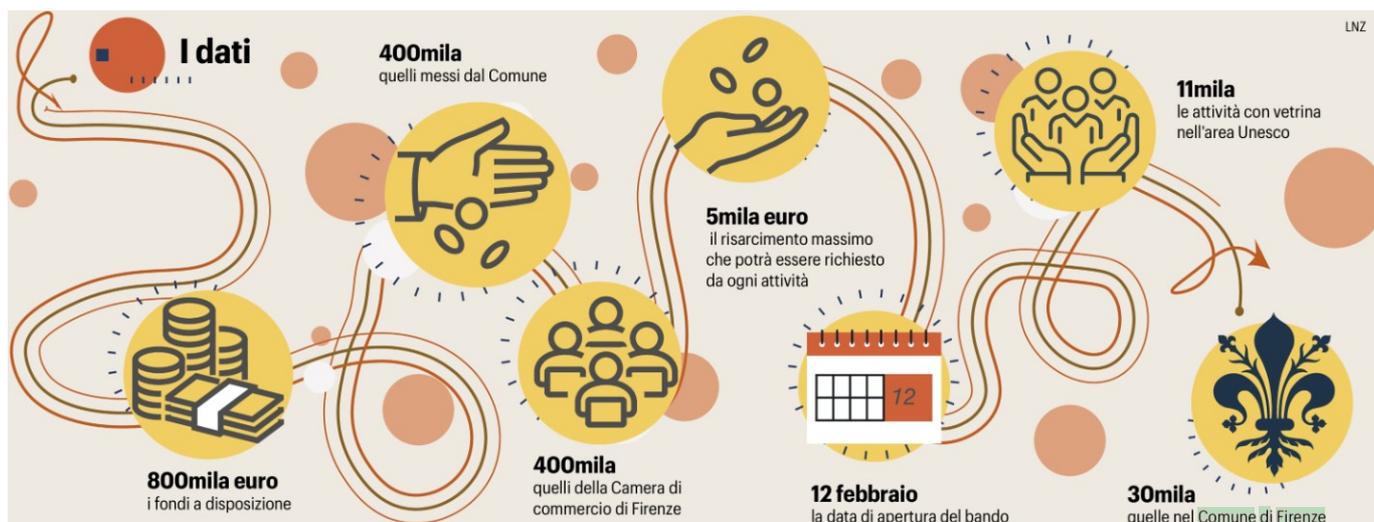
**In base** alla stima dell'ufficio studi e statistica della Camera, i negozi dotati di vetrina nell'area Unesco sono 11mila, quelli nel Comune sono 30mila. L'istruttoria verrà curata dalla Camera di commercio, sul cui sito web è già stato pubblicato il bando integrale. «E' un progetto inedito e innovativo che nasce da un gioco di squadra fra Comune e Camera di Commercio - sottolinea il sindaco **Dario Nardella** -. E' un fondo che serve a dare più sicurezza a chi fa impresa nel nostro territorio è però necessaria la presenza attiva dello Stato, competente in materia di sicurezza».

«**I negozi** e le attività prese di mira rappresentano una fetta rilevante dell'economia fiorenti-

na e il nostro impegno vuole contribuire alla loro sicurezza - prosegue il presidente della Camera **Leonardo Bassilichi** -, un problema di drammatica attualità, per affrontare il quale serve che tutti facciano la loro parte». Proprio oggi in Prefettura ci sarà un Comitato speciale con al centro i danni da spaccate. Dopo la pausa natalizia i colpi sono tornati a salire e per chiedere alle istituzioni maggiore attenzione il 25 gennaio la rete dei comitati fiorentini ha indetto un sit-in di protesta contro la criminalità alle 11 in piazza Duomo.

«**Confcommercio** denuncia da tempo una situazione insostenibile - sottolinea il direttore generale **Franco Marinoni** - Da subito abbiamo trovato nel Comune una sponda per ottenere più attenzione da parte di Prefettura e Governo e lo dimostra il rafforzamento del presidio che contiamo venga ulteriormente implementato. Ora, al sostegno

dell'amministrazione si aggiunge quello altrettanto importante della Camera di Commercio». Per **Santino Cannamela**, presidente Confesercenti Firenze «bene il provvedimento che però va accompagnato da altre misure di non minore importanza, dal progressivo incremento dei controlli su strada fino alla modifica di provvedimenti legislativi a carattere nazionale». Il segretario generale Confartigianato Firenze aggiunge: «Il sistema-Firenze sta rispondendo a quella che ad oggi è la prima emergenza cittadina: l'ondata di furti e rapine, soprattutto nei negozi. Esprimiamo apprezzamento per il che da un lato aiuta a prevenire nuovi furti dall'altro compensa una parte del maltolto». **Lorenzo Cei**, coordinatore Cna **Città di Firenze**, conclude: «Il problema sicurezza nasce dalla mancanza di controllo del territorio, con responsabilità che fanno capo sia alle amministrazioni locali che centrale».





[Arrestato un trentenne](#)

## Derubato e preso a morsi «Attimi di panico»

FIRENZE

«**Mi ha stretto** al collo la sciarpa, togliendomi il respiro, e poi mi ha morso il dito quando cercavamo di bloccarlo». Rahman Mizanur, 34 anni originario del Bangladesh e proprietario dell'edicola di piazza Santa Croce, è in Italia da dodici anni e non gli era mai capitata una disavventura simile. Lunedì pomeriggio si è allontanato di pochi

passi dalla sua attività per scambiare qualche parola con degli amici, quando un uomo, 33 anni di origini marocchine, è entrato nell'edicola afferrando al volo il borsello (con all'interno trenta euro) appoggiato sul banco e tentando la fuga. Rahman si è subito reso conto di quanto stesse accadendo, si è avvicinato all'uomo e ha tentato di fermarlo. «Sono stato bloccato per il collo, era molto più forte di me – confessa l'edicolante –, ho urlato chiedendo aiuto ai miei amici commercianti, che sono intervenuti velocemente e mi hanno aiutato a bloccarlo».

**È partita** una colluttazione: l'uomo si fa largo tra il gruppetto di commercianti a spintoni e gomitate, e nel parapiglia generale sferra un morso al dito dell'edicolante. Dopo alcuni minuti, però, il 33enne viene fermato e sul posto arriva prontamente una pattuglia della polizia. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato con l'accusa di rapina impropria e denunciato per ricettazione in quanto durante il controllo gli agenti lo hanno sorpreso con addosso cinque orologi di marca, ognuno del valore di circa 500 euro e con ancora attaccato il cartellino di vendita. «Tanta paura – conclude l'edicolante – ma grazie ai miei amici fiorentini è finito tutto bene».

Maurizio Merico: sei furti subiti in tre mesi

05822

05822

# «Ormai mi pago i danni Non voglio che aumenti l'assicurazione»

di **Rossella Conte**  
FIRENZE

**Oltre** al danno anche la beffa di dover tirare fuori di tasca i soldi per riparare la porta a vetri che, la notte tra il 4 e il 5 gennaio, qualcuno indisturbato gli ha infranto. Come si vede dalle telecamere di video sorveglianza, un uomo con un tombino ha preso a colpi la porta e una volta dentro ha portato via bottiglie, cioccolata, 120 euro di mance e un cellulare. «Sporgere denuncia e chiedere per la quinta volta in pochi mesi un risarcimento dall'assicurazione mi avrebbe fatto incorrere in due problemi: un rinnovo alla scadenza del contratto con un importo raddoppiato o, peggio, nessuno disposto ad assicurarmi. Quindi ho deciso di ripristinare la vetrata a mie spese». E' amareggiato Maurizio Merico, titolare del Bar Arcobaleno di via Alamanni a Firenze, vittima di sei furti con spaccata negli ultimi tre mesi. **L'assicurazione non è più disposta a risarcire ulteriori dan-**



**Sono preoccupato più  
che per la mia attività  
per i miei dipendenti**

**ni. Lei come pensa di difendersi?**

«Proprio oggi verranno dei tecnici che mi porteranno dei preventivi per l'installazione di cancellate, si tratterà di un investimento importante visto che la mia attività ha sei vetrature su strada. Ma è l'unica soluzione. Ho installato un sistema di video sorveglianza più potente ma non serve a nulla se non a individuare i responsabili a danno però già avvenuto».

**Grazie alle immagini da lei fornite, le forze dell'ordine in più occasioni sono riusciti a incastare i malviventi che hanno messo a segno il colpo.**

«Esatto, li hanno arrestati e poi sono stati rilasciati e, le stesse persone, sono tornate a delinquere come dimostrano le altre successive denunce. Sono molto preoccupato, più che per la mia attività per i miei dipendenti. Io ho donne che lavorano con me che hanno paura. I loro genitori hanno paura...».

**E' arrabbiato?**

«Molto. In questi mesi ho toccato con mano il vero problema dell'Italia: le leggi. Non ce l'ho con il [Comune di Firenze](#) e non ce l'ho con le forze dell'ordine che fanno il proprio dovere fino in fondo ma col sistema. Capisco che ci siano reati più gravi ma non si possono rilasciare in poche ore ladri seriali».

Leonardo Tronconi, 'visitato' quattro volte

05822

05822

# «Ho paura, mi sembra che l'allarme suoni in continuazione»

FIRENZE

**Con un tombino** ha messo a segno l'ennesima spaccata ma grazie all'allarme dei residenti il malvivente non è riuscito a entrare. Nel giro di sei minuti la polizia è arrivata sul posto e ha arrestato, con l'accusa di tentato furto aggravato, un fiorentino di 37 anni. Il giorno dopo, però, l'uomo era di nuovo fuori. E' solo l'ultimo di una sequela di quattro episodi concentrati in un mese e mezzo di cui è stato vittima il ristorante Mattacena di via del Moro, nel centro storico di Firenze. «Sono veramente demoralizzato e non nascondo di essere molto preoccupato la sera quando chiudo. Ho paura che possa risuccedere, mi sembra quasi che l'allarme suoni di continuo» sottolinea il titolare Leonardo Tronconi.

**Nemmeno il cancello che avete installato a vostre spese è servito a fare da deterrente.**

«Nel corso dell'ultimo episodio i malviventi hanno divelto l'inferriata e poi, non essendo riusciti comunque a entrare, hanno infranto la vetrata della cucina. Grazie ai residenti della zona, uno dei responsabili è finito in manette ma il giorno dopo era

di nuovo fuori, così ci hanno comunicato, e a me è rimasto un danno di riparazione sia della finestra che della cancellata da migliaia di euro».

**In tutti e quattro i casi, i ladri sono scappati con pochi spiccioli. Non vi sentite beffati?**

«Ci hanno portato via il fondo-cassa, un tablet per le ordinazioni e una volta si sono fermati davanti al frigorifero a mangiare un pezzo di torta. Il vero problema sono i danni che ci lasciano e la preoccupazione per noi e i nostri dipendenti. Purtroppo anche se siamo nel cuore di Firenze non ci sentiamo sicuri. C'è sempre la paura che qualcuno possa entrare».

**Quale è la soluzione?**

«Serve un maggiore presidio del territorio e prese di posizione più forti e decise. Bisogna cambiare il sistema: le leggi devono tutelarci altrimenti ogni sforzo, anche quello di poliziotti e carabinieri sul campo, è inutile».

ross.c.



**Anche se siamo nel cuore di Firenze non ci sentiamo sicuri**

Nel mirino dei ladri

«HO TANTA RABBIA»



**Maurizio Merico**

*Titolare del Bar Arcobaleno*

Maurizio Merico, titolare del Bar Arcobaleno di via Alamanni a Firenze, vittima di sei furti con spaccata negli ultimi tre mesi

«SONO DEMORALIZZATO»



**Leonardo Tronconi**

*Titolare del ristorante Mattacena*

Leonardo Tronconi è il titolare di «Mattacena»: nell'ultimo mese ha subito quattro spaccate



Dario Nardella con Leonardo Bassilichi



Il sindaco [Dario Nardella](#) e Leonardo Bassilichi (presidente Camera di Commercio)